



ITALIA



Istituto nazionale per il Commercio Estero
Sezione Sviluppo Scambi dell'Ufficio Commerciale
dell'Ambasciata d'Italia in Atene

GRECIA

Notiziario economico-commerciale



N. 7 Settembre 2010



ITALIA



Istituto nazionale per il Commercio Estero
Sezione Sviluppo Scambi dell'Ufficio Commerciale
dell'Ambasciata d'Italia in Atene

INDICE

INFORMAZIONI ECONOMICHE/POLITICHE	4
Squilibrio nei conti pubblici.....	4
Nomina di due ispettori permanenti del FMI in Grecia.....	4
Approvato il disegno di legge per la liberalizzazione del settore dei trasporti su strada.....	5
Costituito il Fondo Ellenico di Stabilità Finanziaria (FSF).....	6
Posticipata la seconda serie di stress-test per le banche.....	6
Presentato il disegno di legge relativo al cantiere navale greco "Hellenic Shipyards SA".....	6
Visita del Premier cinese Wen Jabao ad Atene.....	7
Il Governo Papandreou sottoscrive un MoU con il Qatar.....	8
Previste pesanti multe per il riciclaggio di denaro e l'evasione di tasse.....	8
La Grecia all'83° nella classifica della competitività globale.....	8
ECONOMIA	9
L'indice dei prezzi al consumo al 5,5% nel mese di agosto 2010.....	9
L'indice dei prezzi alla produzione sale del 4,6% nel mese di agosto 2010.....	9
Diminuisce del 32,3% il deficit di bilancio nel periodo gennaio-agosto 2010.....	10
La produzione industriale diminuisce del 6,3% nei primi sette mesi del 2010.....	11
In calo l'indice di turnover nell'industria nel mese di luglio 2010.....	11
In calo il volume del commercio al dettaglio nel mese di luglio 2010.....	12
Il tasso di disoccupazione al 11,8% nel primo semestre del 2010.....	12
L'attività di costruzione in Grecia diminuisce in volume del 23,9% nel 2° trimestre 2010.....	13
RAPPORTI COMMERCIALI	14
In calo del 9,7% gli scambi commerciali tra Italia e Grecia nel primo semestre del 2010.....	14
Composizione merceologica delle esportazioni italiane in Grecia nel primo semestre del 2010.....	14
Composizione merceologica delle importazioni italiane dalla Grecia nel primo semestre 2010.....	15
INVESTIMENTI – INFRASTRUTTURE – GRANDI OPERE	16
Nei prossimi 5 anni previsti in Grecia investimenti per 67 miliardi di euro.....	16
ENERGIA. Investimenti privati per 2 miliardi di euro nelle fonti alternative di energia.....	16
ENERGIA. 400 milioni di euro per la costruzione di un deposito per il gas naturale a Kavala.....	17
ENERGIA. 130 milioni di euro per l'ampliamento della rete di trasporto del gas nel Peloponneso.....	17
ENERGIA. 82,8 milioni di euro per il collegamento elettrico tra Eubea e Attica.....	17
ENERGIA. 50 milioni di euro per la costruzione di un parco fotovoltaico a Creta.....	17



ITALIA



Istituto nazionale per il Commercio Estero
Sezione Sviluppo Scambi dell'Ufficio Commerciale
dell'Ambasciata d'Italia in Atene

INFRASTRUTTURE STRADALI. 312 milioni di euro per la realizzazione di 4 assi stradali	17
INFRASTRUTTURE. Reppas auspica la realizzazione di opere infrastrutturali a Salonicco	17
AMBIENTE. 116,4 milioni di euro per un impianto di trattamento rifiuti in Macedonia	18
PORTI. Opere infrastrutturali per 8,6 milioni di euro nel Porto di Aighio	18
PORTI. Approvato il progetto per l'ammodernamento di 7 porti in Grecia	18
SETTORI E SERVIZI.....	18
BANCARIO. La Banca Nazionale di Grecia aumenta il proprio capitale di 2,8 miliardi di euro.....	18
BANCARIO. L' "Eurobank" rafforza la sua presenza in Turchia	18
GRANDE DISTRIBUZIONE. Apre a novembre il nuovo centro commerciale "Athenian Capitol"	18
GRANDE DISTRIBUZIONE. Funziona il sodalizio commerciale tra "Public" e "Notos Galleries"	19
INDUSTRIA. "Vivartia" acquisisce il 57,8% delle azioni della "Megval" per 77 milioni di euro	19
TURISMO. Le statistiche aeroportuali dimostrano che il turismo ha tenuto la crisi.....	19
TURISMO. In aumento il numero di turisti provenienti da Russia, Israele e Serbia	19
TURISMO. La Ryanair apre una nuova rotta da Roma a Rodi.....	19
EVENTI.....	20
L'ICE di Atene organizza una missione imprenditoriale a Nola	20
L'Accademia della Scala di Milano ad Atene	20



ITALIA



Istituto nazionale per il Commercio Estero
Sezione Sviluppo Scambi dell'Ufficio Commerciale
dell'Ambasciata d'Italia in Atene

INFORMAZIONI ECONOMICHE/POLITICHE

Squilibrio nei conti pubblici.

Il Governo greco per raggiungere l'obiettivo di bilancio per il 2010 (8,1% del PIL) dovrà, nell'anno in corso, aumentare le entrate del 26,4% rispetto al precedente anno. In pratica, da adesso fino alla fine del 2010 il Ministero delle Finanze dovrà procurarsi 26,4 miliardi di euro, circa 5,3 miliardi di euro mensili. Questo è quanto emerge dagli organi di stampa locali che hanno riferito che nei primi otto mesi del 2010 le entrate di bilancio sono aumentate del 3,4%, rispetto ad un obiettivo annuale del 13,7%. Uno dei punti critici del Ministero delle Finanze è la raccolta delle imposte sul valore aggiunto, che è seriamente in ritardo. L'ipotesi di un ulteriore aumento dell'aliquota IVA, a partire da gennaio 2011, tramite lo spostamento di nuovi beni e servizi nella fascia più alta del 23%, sembra che stia per essere abbandonata dal Governo, almeno per il momento, dopo aver ascoltato e valutato le preoccupazioni delle imprese per l'impatto che questa misura potrebbe avere sul mercato.

A tal riguardo, fonti di Governo hanno affermato che il Fondo Monetario Internazionale e la Commissione Europea, che hanno deciso in maggio di concedere un sostegno finanziario alla Grecia dell'ordine di 110 miliardi di euro, hanno dato via libera ad un eventuale rinvio di tale misura. Tale mossa, tuttavia, costerebbe 1 miliardo di euro di mancate entrate per lo Stato che dovrà essere recuperato da altre fonti. Il Governo, inoltre, sta studiando la possibilità di cambiare le imposte gravanti sul carburante per il riscaldamento in modo tale da limitarne il commercio illegale che costa allo Stato milioni di ricavi persi. Altro punto critico per le entrate sembra provenire dai prelievi sulle sigarette che potrebbero scendere nei prossimi mesi a causa dei recenti aumenti fiscali sui prodotti del tabacco che hanno potenziato il commercio illegale nel settore. In aggiunta, la decisione delle imprese produttrici di tabacco di ridurre drasticamente i loro prezzi nel tentativo di proteggere la propria quota di mercato si traduce in minori entrate per lo Stato.

Nel tentativo di compensare la diminuzione delle entrate, il Ministero delle Finanze sta valutando diverse opzioni, come quella di aiutare i contribuenti aiutandoli a pagare le somme dovute all'erario riducendo le eventuali penalità. Un'altra iniziativa, che si traduce in una potenziale fonte di reddito, è dare maggiori motivazioni ai consumatori per richiedere la ricevuta fiscale quando acquistato un bene o usufruiscono di un servizio. Fra le possibilità vi è quella di raddoppiare il beneficio fiscale previsto per le ricevute rilasciate da alcune categorie quali medici e idraulici. Infine, il Governo sta preparando l'introduzione di diversi tagli alle spese fra cui la drastica riduzione dello staff della Compagnia OSE, l'abolizione del pagamento degli straordinari e tagli dei bonus per gli impiegati pubblici.

Nomina di due ispettori permanenti del FMI in Grecia.

Il Fondo Monetario Internazionale, in missione ad Atene a metà settembre, ha deciso di nominare due ispettori permanenti in Atene per monitorare le riforme in merito alla riscossione delle tasse e al sistema di spesa pubblica. I due esperti lavoreranno in stretto contatto con il Ministro delle Finanze e si attiveranno affinché vengano realizzate le modifiche necessarie a migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione. In occasione della visita ad Atene nel mese di agosto da parte della Trojka, è stato pubblicato un rapporto dove vengono individuati diversi rischi collegati all'attuazione del piano di recupero.

Il primo rischio che il FMI ha identificato riguarda le entrate, che subiscono gli effetti della recessione e del non ottimale meccanismo di riscossione ed il secondo pericolo riguarda le spese.

Come terzo rischio, gli analisti del FMI restano fermi sulla loro prima stima che l'economia si ridurrà del 4% quest'anno e che l'economia sommersa del Paese non diminuirà l'impatto della recessione come spera il Governo. Fra le urgenze improcrastinabili, l'Organismo Internazionale di Washington ha elencato:

- ✓ la necessità urgente di stabilire un tetto per le spese per gli Enti governativi locali, il cui surplus di bilancio è stato solo di 200 milioni di euro in giugno, contro i 900 milioni originariamente previsti;
- ✓ l'intensificazione dei controlli sul bilancio e una migliore gestione del processo di approvvigionamento degli ospedali; il settore è considerato come il principale fattore di pressione sulla spesa pubblica;
- ✓ l'attenzione del Governo su una immediata ristrutturazione delle imprese pubbliche;
- ✓ il programma di privatizzazioni, da definire nel dettaglio entro la fine dell'anno, che dovrebbe essere molto più ampio. Il FMI avverte sulla resistenza di "interessi radicati";
- ✓ il problema della liquidità del sistema bancario che è visto come limitato ma gestibile. L'Organismo Internazionale nota che probabilmente una parte significativa della partecipazione statale nelle banche sarà venduta nella prevista fase di ristrutturazione del settore;
- ✓ cinque elementi sono stati identificati come fondamentali per la riduzione del debito pubblico: pieno riconoscimento degli impegni (inclusi i 5 miliardi di euro di "swap contracts"), probabilità di un più debole adeguamento fiscale rispetto al previsto, una minore crescita, deflazione e aumento del costo dei prestiti;
- ✓ nel rapporto il FMI considera che, finora, il sostegno all'azione del Governo da parte delle altre formazioni politiche è stato deludente ed esprime preoccupazione in merito al disagio sociale.

Approvato il disegno di legge per la liberalizzazione del settore dei trasporti su strada.

Il Parlamento ha approvato il 22 settembre, senza emendamenti o modifiche, la controversa normativa sulla liberalizzazione del settore dei trasporti su strada con 83 deputati a favore e 16 contrari. E' anche passato con appello nominale l'articolo 14, con 53 voti favorevoli e 46 contrari. Tale articolo, che riguarda il periodo di transizione fino alla totale liberalizzazione della professione e la svalutazione del valore delle licenze per poter esercitare l'attività, è stato molto contestato dagli autotrasportatori che chiedevano un periodo di transizione di cinque anni invece che di tre anni, come stabilito dal disegno di legge e di mantenere il 35% del valore delle licenze anche dopo lo scadere del periodo di transizione. Gli autotrasportatori, peraltro, hanno continuato la loro protesta manifestando davanti al Parlamento. Lo sciopero dei camionisti, sospeso dopo tre settimane di protesta, ha assunto dei contorni assai preoccupanti e, a parte gli effetti negativi sul lato commerciale, rischia di diventare un serio problema per la sicurezza interna del Paese. In un disegno di legge, che è all'esame del Parlamento, si prevedono delle severe misure contro quegli autotrasportatori che non ripristineranno il regolare servizio, violando in tal modo l'ordine di mobilitazione civile impartito in estate per far fronte alla prima ondata di scioperi di lunga durata. Inoltre, secondo il testo legislativo all'esame, coloro che si rifiuteranno di conformarsi alle nuove disposizioni, rischieranno un periodo di detenzione di tre anni.



ITALIA



Istituto nazionale per il Commercio Estero
Sezione Sviluppo Scambi dell'Ufficio Commerciale
dell'Ambasciata d'Italia in Atene

Secondo le prime stime fatte dalle imprese coinvolte, finora lo sciopero ha causato mancati guadagni per circa 1,5 miliardi di euro. I danni derivanti dalle esportazioni bloccate sono stimati in circa 48 milioni di euro al giorno.

Alla protesta contro lo sciopero degli autotrasportatori si sono aggiunti anche gli agricoltori, che lamentano il deperimento di tonnellate di prodotti freschi in attesa di essere ritirati.

Costituito il Fondo Ellenico di Stabilità Finanziaria (FSF).

Dopo la recente approvazione della Commissione europea, è ormai certa la prossima costituzione del Fondo Ellenico di Stabilità Finanziaria (FSF) per sostenere gli istituti di credito locali, in conformità alla normativa europea sugli aiuti di Stato. La creazione del FSF è stata prevista nel Memorandum di intesa firmato a maggio tra il Governo greco, l'Unione Europea, la Banca centrale europea e il Fondo Monetario Internazionale.

Il Fondo, che avrà un capitale di 10 miliardi di euro e sarà attivo fino al 30 giugno 2017, fa parte dell'assistenza al Paese fornita dai Paesi della zona euro e dal FMI. La Commissione ha ritenuto tale programma compatibile con la normativa comunitaria che autorizza gli aiuti finanziari volti a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro. L'obiettivo del Fondo è quello di salvaguardare la stabilità del sistema bancario greco in caso di restrizioni di capitali. Esso fornirà credito agli istituti di credito con l'acquisizione di azioni privilegiate e, a determinate condizioni, di azioni ordinarie delle rispettive banche. In caso di azioni privilegiate, lo schema richiede una remunerazione del 10% delle azioni e impone diverse restrizioni comportamentali come un dividendo e un divieto di cedola. Inoltre, in linea di massima, tutte le banche che beneficeranno del Fondo dovranno presentare un piano di ristrutturazione alla Commissione europea. I primi 5 miliardi di euro sono già stati accreditati al Fondo, la seconda parte dovrebbe arrivare entro settembre. Tuttavia, dopo l'ispezione dei creditori avvenuta tra la fine di luglio e l'inizio di agosto, il Governo greco ha deciso di non destinare al Fondo tutto l'intero ammontare di 5 miliardi di euro. Una parte sarà utilizzata dallo Stato per altri scopi, al momento non meglio specificati, sulla base del fatto che il Governo resta convinto della solidità del sistema bancario greco e, quindi, ritiene opportuno intervenire in soccorso delle banche solo all'effettiva occorrenza.

Posticipata la seconda serie di stress-test per le banche.

La Banca Centrale greca ha stabilito di posticipare i test di resistenza "stress tests" per le banche locali a dopo l'autunno, in considerazione del probabile peggioramento della situazione economica. Tale decisione è stata concordata con la Commissione europea, il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Centrale Europea. In tal modo gli *stress test* andranno a sovrapporsi ai risultati delle banche greche dei primi nove mesi dell'anno e, per quanto riguarda la Banca Nazionale di Grecia (la prima banca del Paese), all'esito dell'aumento di capitale pari a 1,7 miliardi di euro lanciato. E' opportuno ricordare che dall'esito degli stress tests, effettuati lo scorso luglio dal Comitato Europeo per la Supervisione delle Banche (CEBS), è emerso che l'ATEbank (Istituto bancario di proprietà statale) è stata l'unica banca greca a non superare l'esame e a non rientrare nei parametri stabiliti dalla Banca Centrale Europea.

Presentato il disegno di legge relativo al cantiere navale greco "Hellenic Shipyards SA".

Il Ministro della Difesa, Evangelos Venizelos, ha informato che il Consiglio governativo per gli affari esteri e la difesa (KYSEA) ha finalizzato i contratti concernenti il futuro di Hellenic Shipyards SA (uno



ITALIA



Istituto nazionale per il Commercio Estero
Sezione Sviluppo Scambi dell'Ufficio Commerciale
dell'Ambasciata d'Italia in Atene

dei maggiori cantieri navali dell'area del Mediterraneo orientale) con sede a Skaramangas, piccolo porto ad ovest di Atene, e dei sottomarini militari, aggiungendo che il relativo disegno di legge è stato già presentato in Parlamento per il dibattito e la votazione. Venizelos ha detto che il disegno di legge dovrebbe essere approvato al più tardi entro il 30 settembre, evidenziando che il Governo "sta tagliando un nodo gordiano" che ha turbato lo Stato e la Marina militare per un intero decennio. In base ai contratti approvati dal KYSEA, il 75,1% dei cantieri navali di Skaramangas andranno alla società Abu Dhabi Mar ed il 24,9% rimarrà alla società tedesca Thyssen Krupp Marine, mentre lo Stato greco si riserverà il diritto di veto sulle modifiche della composizione degli azionisti dei cantieri e sulla composizione del suo Consiglio di amministrazione.

Visita del Premier cinese Wen Jabao ad Atene.

La visita del premier cinese Wen Jabao ad Atene (2-4 ottobre) ha confermato l'ottimo stato delle relazioni bilaterali tra i due Paesi. In un momento in cui la Grecia punta ad attrarre maggiori investimenti stranieri, il colosso asiatico conferma la propria intenzione di sostenere il Paese euro-mediterraneo e promette di acquistare in futuro i titoli di stato greci. Pechino punta ad espandere la propria presenza al di là del settore mercantile e vede nel mercato ellenico un tassello rilevante del più ampio progetto di penetrazione commerciale nel continente europeo.

I punti salienti della visita sul piano commerciale sono stati la firma di tredici accordi bilaterali, l'impegno ufficiale di Pechino ad acquistare i buoni del tesoro greco e a proseguire gli investimenti nel porto del Pireo attraverso la multinazionale Cosco.

La Cina intende raddoppiare il volume delle transazioni commerciali bilaterali fino ad arrivare a 8 miliardi di dollari entro i prossimi cinque anni, promettendo la disponibilità ad incrementare sin d'ora le importazioni di olio di oliva e vino greci.

Per quanto riguarda il porto del Pireo, si prevede l'espansione della presenza della società cinese Cosco con l'obiettivo di trasformarlo in un centro regionale per le esportazioni cinesi verso l'Europa. L'obiettivo è di aumentare il movimento dei containers, passando da 800.000 di quest'anno a 3,7 milioni nel 2015. Inoltre, sempre nel settore marittimo, il leader cinese si è impegnato ad istituire un fondo speciale di 5 miliardi di dollari per assistere gli armatori greci che decidono di costruire nuove navi in Cina.

Jabao ha anche annunciato un accordo per un centro di ricerca incentrato sulla riduzione del consumo energetico e delle emissioni di gas serra prodotte dal trasporto marittimo, che avrà sede in Grecia, e un progetto di cooperazione per la formazione del personale e l'ammodernamento del terminal container del Pireo.

Un altro importante accordo prevede lo sviluppo reciproco degli investimenti nei due Paesi. Tale accordo persegue l'obiettivo di sostenere gli investimenti esistenti ma anche di incoraggiare nuovi investimenti da entrambe le parti anche in nuovi settori di attività economica. Le due parti aumenteranno lo scambio reciproco di informazioni in merito alla normativa sugli investimenti, la politica e le opportunità di investimento. Allo stesso tempo, le società greche saranno incoraggiate ad entrare in partnership con società cinesi in Cina e viceversa. Gli strumenti utilizzati per raggiungere tali obiettivi comprendono, fra gli altri, seminari, visite per delineare le opportunità di investimento, incontri ed esibizioni, l'uso di Internet e di altri mezzi di comunicazione. Durante il periodo di cinque anni del memorandum, le due parti si riuniranno periodicamente per esaminare e promuovere attività volte ad incoraggiare gli investimenti in entrambi i Paesi.

Il Leader cinese ha, inoltre, concordato con il Primo Ministro greco di continuare ad espandere la cooperazione nei settori culturale e turistico.



ITALIA



Istituto nazionale per il Commercio Estero
Sezione Sviluppo Scambi dell'Ufficio Commerciale
dell'Ambasciata d'Italia in Atene

Il Governo Papandreu sottoscrive un MoU con il Qatar.

Nell'ambito del terzo Forum economico greco-arabo, lo scorso 24 settembre è stato firmato un Memorandum of Understanding (MoU) tra lo Stato greco e il Qatar, per dare nuovo impulso alla cooperazione tra i due Paesi in materia di sviluppo economico. L'accordo è stato sottoscritto dal Ministro dello Stato greco responsabile degli investimenti internazionali, Haris Pamboukis, e dall'Amministratore Delegato e Direttore Esecutivo dell'Autorità per gli Investimenti del Qatar (QIA), Ahmad Al-Sayed, alla presenza del Primo Ministro Papandreu e dell'Emiro del Qatar, lo sceicco Hamad bin Khalifa Al Thani.

Il Memorandum testimonia la volontà di rafforzare e sviluppare la cooperazione tra i due Paesi in materia economica, e, in modo particolare, prevede piani di investimento nei settori del *real estate*, del turismo, dei trasporti, delle strutture per porti e aeroporti, nonché nei settori bancario, finanziario e creditizio, e in quello energetico. L'ammontare degli investimenti stanziato si aggira attorno ai 5 miliardi di dollari. Il Primo Ministro Papandreu ha definito il Memorandum come un segnale positivo e indicativo degli sforzi fatti dal Governo per attirare nuovi investimenti stranieri. L'accordo con il Qatar riguarda principalmente lo spazio dell'ex area aeroportuale Elliniko. Il Memorandum prevede, anche, la prossima istituzione di un Comitato composto da sei membri di ambo le parti (greca e qatarina) che dovrà esaminare gli ulteriori possibili progetti di investimento.

Previste pesanti multe per il riciclaggio di denaro e l'evasione di tasse

Il Ministro delle Finanze ha inviato una circolare a tutti gli uffici delle imposte, ai centri di revisione e ai corpi per i crimini finanziari (SDOE), prevedendo pesanti multe e controlli, come previsto dalla legislazione sul riciclaggio di denaro, per le aziende che ripetutamente non rilasciano ricevute, che hanno debiti scaduti verso lo Stato di oltre 120.000 euro, che rilasciano fatture false e per coloro che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi e risultino aver evaso tasse per oltre 15.000 euro.

I trasgressori, aziende o individui, saranno sottoposti al controllo dei libri contabili, dei conti bancari e delle transazioni sul mercato azionario ed in caso di accertata colpevolezza rischiano la detenzione carceraria fino a 10 anni.

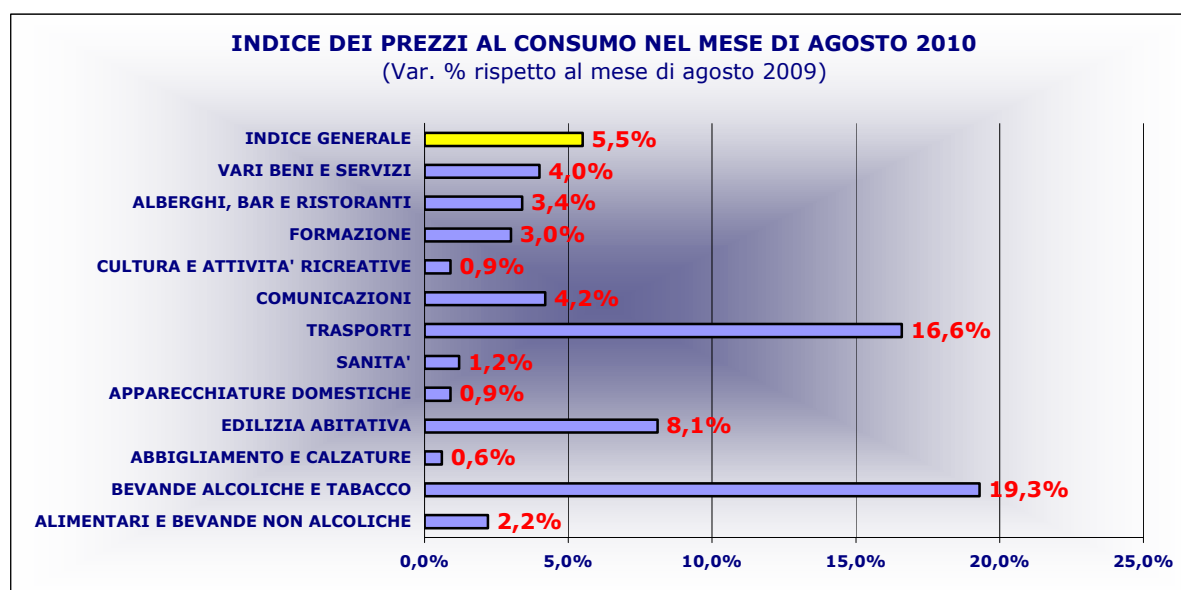
La Grecia all'83° nella classifica della competitività globale

Secondo la relazione del "World Economic Forum", la Grecia scende quest'anno all'83° posto della graduatoria della competitività globale dal 71° posto conseguito nel 2009, segnando un peggioramento delle condizioni macro-economiche del Paese. Detto peggioramento combinato con la scarsa operatività delle Istituzioni e della bassa efficienza del mercato ha spinto la Grecia più in basso nella scala della competitività globale, in fondo alla lista dei 27 Paesi dell'UE. In Dettaglio, la Grecia occupa le seguenti posizioni: 24^a nelle Istituzioni, 42^a nelle infrastrutture, 123^a nell'economia, 40^a nella sanità e istruzione, 94^a nell'efficienza di mercato, 93^a nello sviluppo del mercato finanziario, 46^a nella disponibilità tecnologica, 39^a nella dimensione del mercato, 74^a nella specializzazione delle imprese e 79^a nella specializzazione. La Svizzera è rimasta all'apice della lista globale, seguita dalla Svezia, Singapore, USA e Germania.

ECONOMIA

L'indice dei prezzi al consumo al 5,5% nel mese di agosto 2010

Secondo quanto pubblicato dall'Autorità Ellenica di Statistica, l'indice dei prezzi al consumo relativo al mese di agosto 2010 è salito al 5,5% rispetto all'anno precedente, percentuale di gran lunga superiore a quelle registrate nella zona dell'euro. Nel periodo settembre 2009-agosto 2010 il tasso medio di variazione dell'indice dei prezzi al consumo è stato del 3,5%, mentre l'anno prima era risultato del 1,8%. Nel mese di riferimento, il maggiore rialzo ha interessato il settore delle "bevande alcoliche e tabacco" (19,3%), seguito da quello dei trasporti (16,6%), dell'"edilizia abitativa" (8,1%), delle "comunicazioni" (4,2%), e dei "vari beni e servizi" (4%). Rialzi più contenuti, rispetto all'indice generale dei prezzi, si sono riscontrati nei settori degli "alberghi, bar e ristoranti" (3,4%), della "formazione" (3%), degli "alimentari e bevande non alcoliche" (2,2%), della "sanità" (1,2%), delle "apparecchiature domestiche" (0,9%), della "cultura e attività ricreative" (0,9%) e dell'"abbigliamento e calzature" (0,6%),



L'indice dei prezzi alla produzione sale del 4,6% nel mese di agosto 2010

Secondo quanto riferisce l'Autorità Ellenica di Statistica, l'indice dei prezzi alla produzione, relativo al mese di agosto 2010, è cresciuto del 4,6% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente. Nell'agosto 2009 l'indice era diminuito del -7,8% rispetto al mese di agosto 2008.

In particolare, l'indice riferito all'energia è cresciuto su base annua del +11%, seguito da quello dei beni intermedi (3,6%), dei beni strumentali (0,8%), dei beni di consumo durevoli (0,7%); in controtendenza l'indice relativo ai beni di consumo non durevoli che ha evidenziato una diminuzione del -0,6%.

Diminuisce del 32,3% il deficit di bilancio nel periodo gennaio-agosto 2010

Secondo i dati forniti dal locale Ministero delle finanze, nei primi 8 mesi del 2010 il deficit di bilancio della Grecia e' ammontato a 14.485 milioni di euro, rispetto ai 21.382 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dell'anno precedente. Ciò rappresenta una diminuzione del -32,3%, anno su anno, superiore all'obiettivo di periodo del -26,5% previsto nel Programma di Stabilità e Sviluppo, concordato con i Paesi dell'area dell'euro e con il Fondo Monetario Internazionale (il target annuale e' del -39,5%).

In dettaglio, le entrate nette di bilancio sono incrementate del 3,4% rispetto al periodo gennaio-agosto dell'anno precedente per effetto delle misure fiscali adottate dal Governo che hanno determinato introiti aggiuntivi, quali l'aumento di 2 punti percentuali dell'IVA, a partire dal 1°luglio 2010. Le spese di bilancio, sempre nel medesimo periodo di riferimento, sono diminuite del -7,6% rispetto all'obiettivo annuale del -5,5%. In particolare, la spesa primaria si e' ridotta del -12,1% contro il target annuale del -5,8% ed il pagamento degli interessi ha evidenziato un incremento del 6,6% rispetto all'obiettivo annuale del 5,6%.

La diminuzione della spesa primaria e' dovuta principalmente ai provvedimenti restrittivi adottati nei riguardi degli stipendi pubblici e delle pensioni (ridotti di 1.041 milioni di euro), della sicurezza sociale e sanitaria (concessi 1.139 milioni di euro in meno rispetto all'anno precedente). Le spese per la realizzazione del Programma degli Investimenti Pubblici sono diminuite nel periodo di riferimento del -32,3%, le entrate sono calate del -2,7%.

BILANCIO DELLO STATO ELLENICO NEI PRIMI 8 MESI DEL 2010

(Valori espressi in milioni di euro)

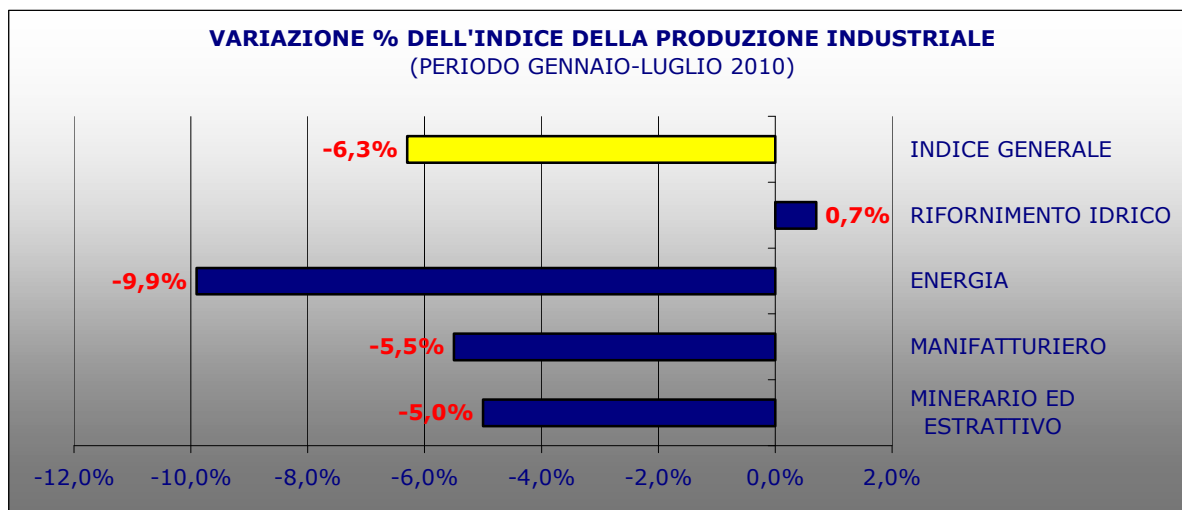
	2009 Gen-ago	2010 Gen-ago	Var.% 8 mesi '10/'09	2009 Uscite (*)	2010 Budget	SGP 2010 annuale (**)	Var.% '10/'09
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7=6:4)
BUDGET ORDINARIO							
1. ENTRATE NETTE (a - b)	31.333	32.390	3,4%	48.468	53.700	55.124	13,7%
a. Entrate prima del rimborso delle tasse	34.432	35.409	2,8%	53.420	58.350	60.224	12,7%
b. Tasse rimborsate	3.099	3.019	-2,6%	4.952	4.650	5.100	3,0%
2. USCITE (a+b+c)	47.104	43.510	-7,6%	71.802	69.796	67.873	-5,5%
a. Spesa primaria	37.084	32.598	-12,1%	57.975	56.846	54.611	-5,8%
b. Trasferimenti agli ospedali per debiti pregressi	0	230	0,0%	1.502	0	245	0,0%
c. Pagamento degli interessi	10.020	10.682	6,6%	12.325	12.950	13.017	5,6%
PROGRAMMA INVESTIMENTI PUBBLICI							
3. ENTRATE	1.347	1.310	-2,7%	2.041	3.860	3.258	59,6%
4. USCITE	6.958	4.675	-32,8%	9.588	10.300	9.200	-4,0%
BILANCIO GOVERNO CENTRALE (1-2+3-4)	-21.382	-14.485	-32,3%	-30.881	-22.536	-18.691	-39,5%

Fonte: Ministero delle Finanze ellenico

(*) Previsioni - (**) Obiettivo previsto dal Programma di Stabilità e di Crescita che tiene conto delle misure fiscali adottate dal Governo a marzo e maggio di quest'anno

La produzione industriale diminuisce del 6,3% nei primi sette mesi del 2010

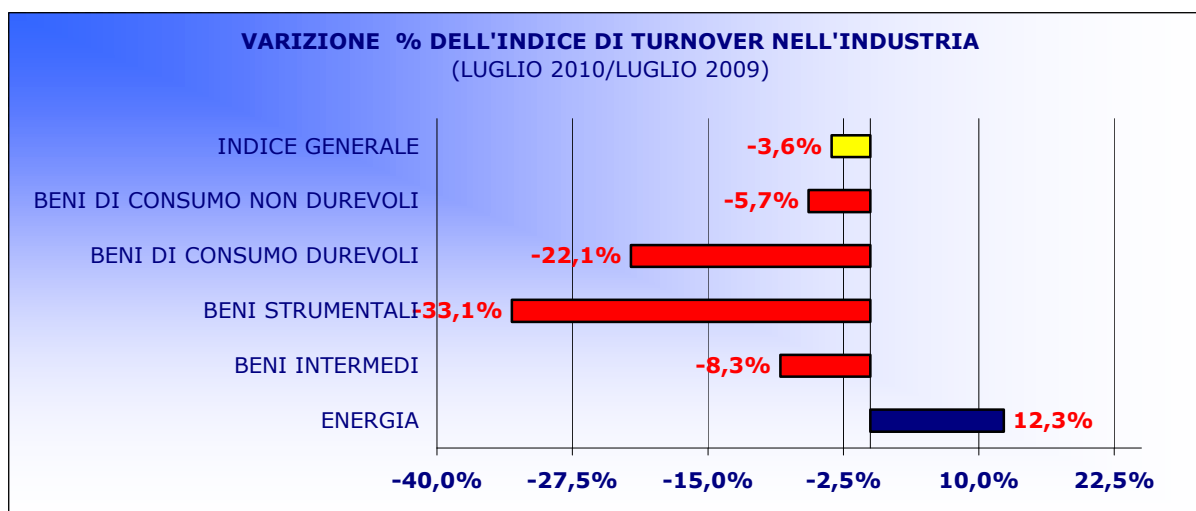
L'Autorità Ellenica di Statistica ha riferito che l'indice della produzione industriale, nel periodo gennaio-luglio 2010, ha registrato una flessione del -6,3% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.



Nel 2009 la diminuzione era stata del -10,3% rispetto al 2008. Il servizio statistico ha attribuito tale riduzione ad una diminuzione del -9,9% della produzione di energia elettrica, ad un calo del -5,5% della produzione manifatturiera, ad un calo del -5% della produzione dell'industria mineraria, e ad un incremento dello 0,7% della produzione di acqua.

In calo l'indice di turnover nell'industria nel mese di luglio 2010

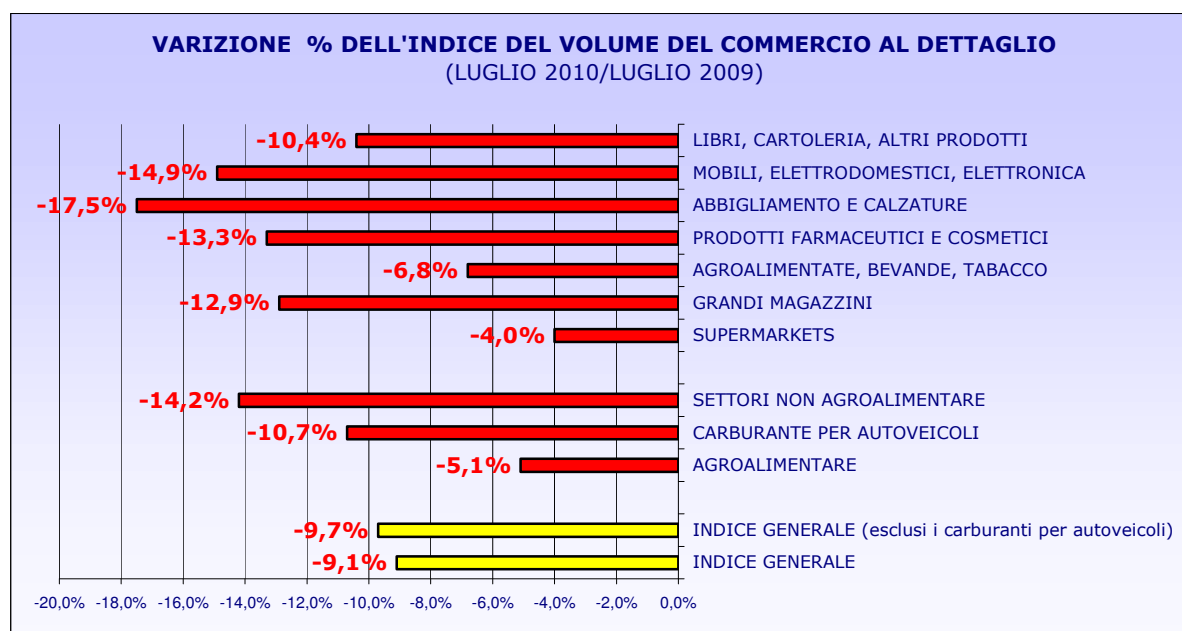
Nel luglio 2010, secondo quanto riferisce l'Autorità Ellenica di Statistica, l'indice generale che misura il turnover nell'industria è diminuito del -3,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; nel luglio 2009 l'indice era diminuito del -27,1% rispetto al 2008.



Tale diminuzione e' attribuibile essenzialmente al calo dell'indice di turnover del settore minerario ed estrattivo (-8,6%) e di quello manifatturiero (-3,5%). Inoltre, l'indice relativo al mercato interno e' diminuito del -8,8% mentre quello attinente al mercato estero e' cresciuto del 10,8%. Per quanto concerne i comparti, l'indice e' aumentato considerevolmente nel settore dell'energia (12,3%) mentre e' diminuito nei settori dei beni strumentali (-33,1%), dei beni di consumo durevoli (-22,1%), dei beni intermedi (-8,3%) e dei beni di consumo durevoli (-5,7%).

In calo il volume del commercio al dettaglio nel mese di luglio 2010

Gli ultimi dati disponibili resi noti dall'Autorita' Ellenica di Statistica, relativi al mese di luglio 2010, evidenziano che l'indice generale (esclusi i carburanti per autoveicoli) che misura il giro d'affari del commercio al dettaglio, a prezzi costanti, e' diminuito del -9,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. In particolare l'indice di turnover relativo ai "settori non alimentari (eccetto i carburanti)" e' diminuito del -14,2%, quello dei "carburanti per autoveicoli" e' diminuito del -10,7% e quello del settore agroalimentare del -5,1%. Se si considerano le categorie dei punti vendita specializzati, i maggiori decrementi degli indici di turnover hanno interessato il commercio di "abbigliamento e calzature" (-17,5%), di "mobili, apparecchiature elettriche ed attrezzature per la casa" (-14,9%), di "prodotti farmaceutici e cosmetici" (-13,3%), di "prodotti editoriali e di cartoleria" (-10,4%) e di "alimentari, bevande e tabacco" (-6,8%).



Il tasso di disoccupazione al 11,8% nel primo semestre del 2010

L'Autorita' Ellenica di Statistica ha reso noto che il tasso di disoccupazione in Grecia e' salito all'11,8% nel secondo trimestre del 2010, dall'11,7% nel primo trimestre e dall'8,9% nel secondo semestre 2009. In concreto, il tasso di disoccupazione del paese e' tornato ai livelli del 1999 (11,9%). Il numero dei disoccupati, e' ammontato a 594.032 nel secondo trimestre, 151.469 (34,2%) in piu' nell'arco di un anno, riflettendo l'impatto della recessione nel mercato del lavoro.

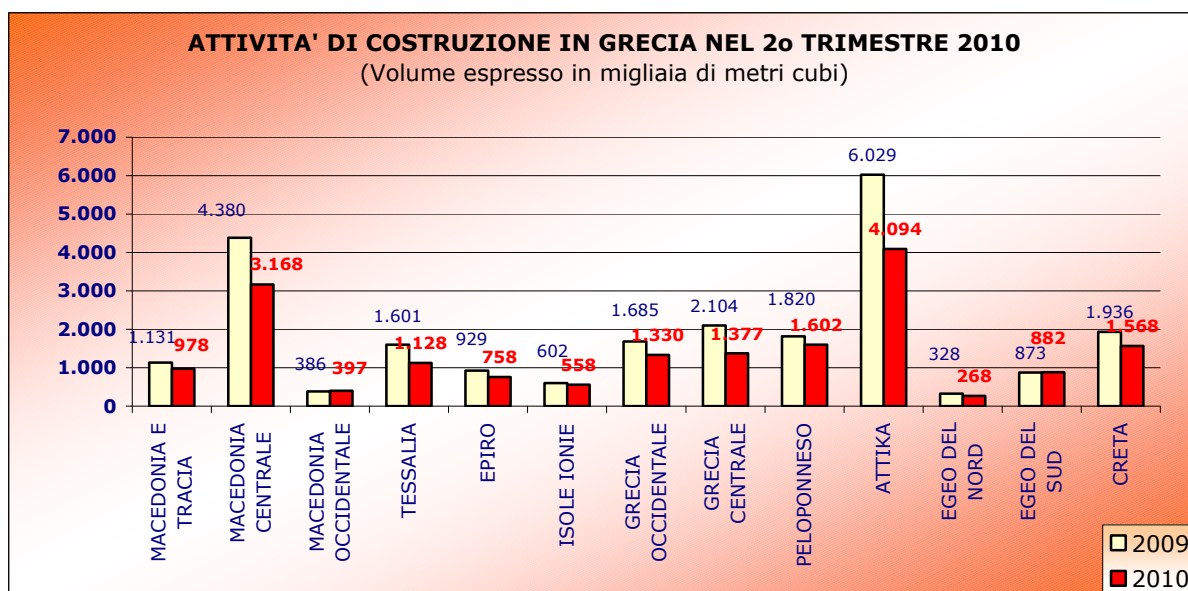
Il numero dei nuovi disoccupati in cerca di lavoro è del 23,8% rispetto al totale dei disoccupati, mentre la disoccupazione a lungo termine si è attestata sul 47,7% della disoccupazione totale nel Paese.

L'Ufficio statistico ha informato che la disoccupazione femminile è stata del 15,3% nel periodo aprile-giugno, dal 12,5% dello stesso periodo dell'anno scorso, mentre la disoccupazione maschile è stata del 9,4% e del 6,3% rispettivamente. Il gruppo di giovani (15-29 anni) ha registrato il più alto tasso di disoccupazione (22,8%). I più alti tassi di disoccupazione sono stati registrati dalle seguenti regioni: Macedonia (14,6%), Macedonia Orientale-Tracia (13,9%), Macedonia centrale (12,7%). I più bassi, invece, da: Egeo (8,5%) e Peloponneso (9,9%). Il tasso di disoccupazione tra gli stranieri è stato più alto rispetto ai greci (14,3% e 11,4% rispettivamente).

Il numero delle persone occupate è stato pari a 4.426.992 unità, alla fine del secondo trimestre del 2010 (2,3% in meno rispetto allo stesso periodo del 2009). La disoccupazione part-time è rimasta ai livelli bassi (6,4% del totale degli occupati) mentre i lavoratori salariati sono stati pari al 64,5% del totale delle persone occupate (al di sotto della media dell'80% registrata nell'Unione Europea).

L'attività di costruzione in Grecia diminuisce in volume del 23,9% nel 2° trimestre 2010

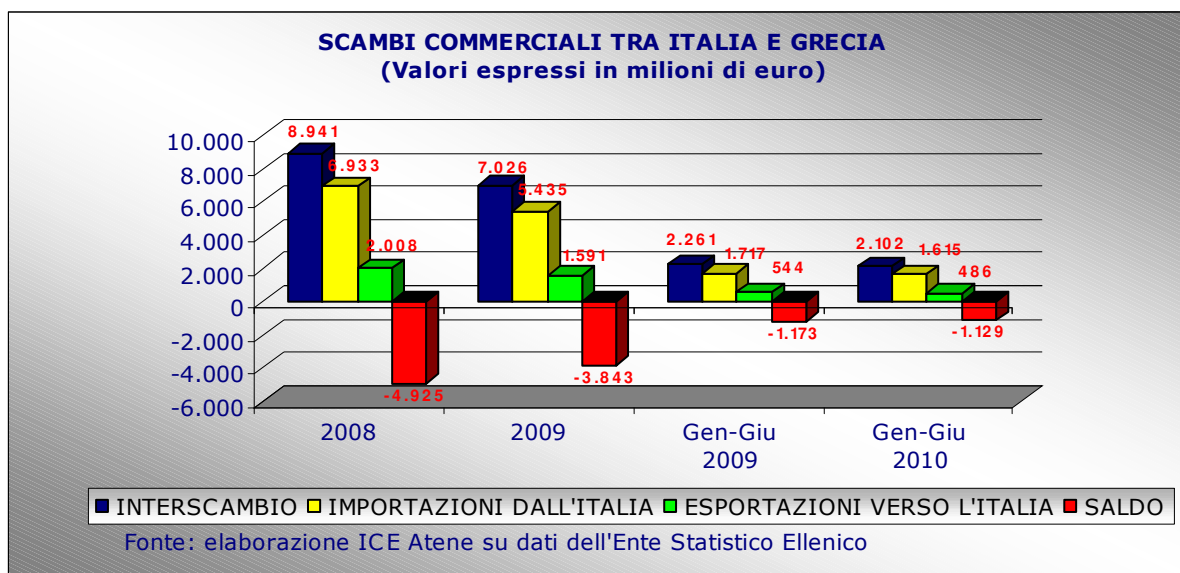
Secondo quanto riferisce l'Autorità Ellenica di Statistica, nel corso del 2° trimestre del 2010 l'attività di costruzione in Grecia è diminuita sensibilmente. Infatti, il numero delle licenze per l'esecuzione dei lavori, pari a 25.036, è diminuito del -8,4% ed il volume delle strutture edificate è calato del -23,9%, attestandosi a 18.108.100 m³ (23.803.200 m³ nel gennaio-giugno 2009). Il maggior volume di costruzioni ha riguardato nell'ordine la prefettura dell'Attica (4.094.000 m³), della Macedonia Centrale (3.168.000 m³) e dell'isola di Creta (1.568.000 m³).



RAPPORTI COMMERCIALI

In calo del 9,7% gli scambi commerciali tra Italia e Grecia nel primo semestre del 2010

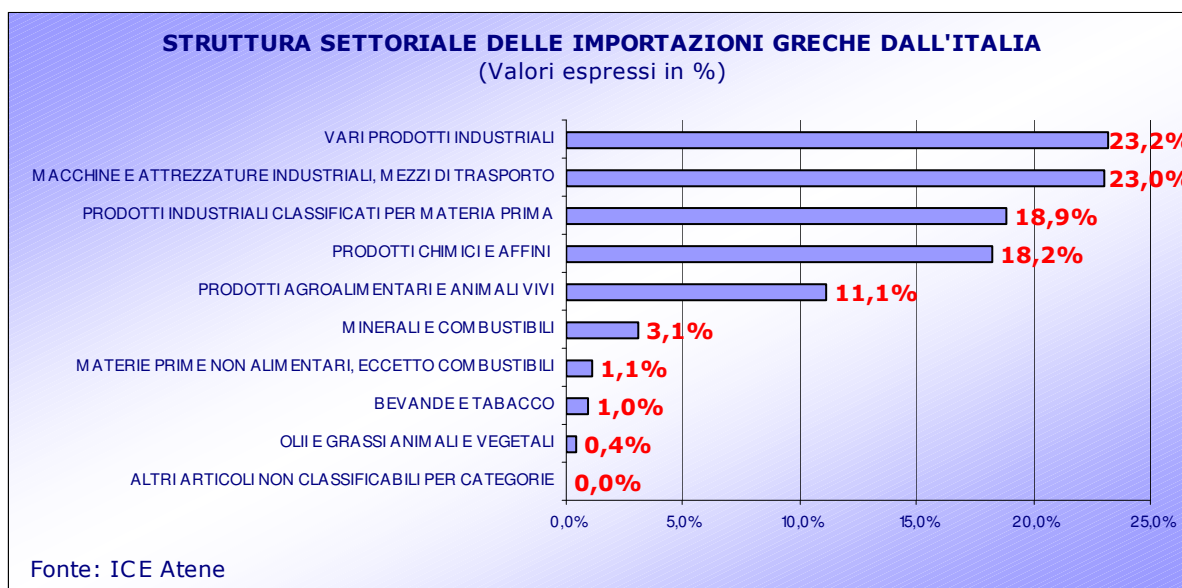
I dati forniti dall'Autorità Ellenica di Statistica, relativi al periodo gennaio-giugno 2010, evidenziano che il commercio bilaterale tra l'Italia e la Grecia ha registrato un decremento del -9,7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, attestandosi su un valore di oltre 3,1 miliardi di euro.



Nel periodo in esame le esportazioni italiane sono ammontate ad 2,34 miliardi di euro (-12% rispetto ai 12 mesi precedenti) mentre le importazioni hanno raggiunto i 796 milioni di euro (-1,9%). Il saldo, tradizionalmente favorevole all'Italia, è diminuito del 16,5 e si è attestato a -1,54 miliardi di euro.

Composizione merceologica delle esportazioni italiane in Grecia nel primo semestre del 2010

I dati forniti dall'Autorità Ellenica di Statistica riferiscono che nel primo semestre 2010 la struttura merceologica delle importazioni greche dall'Italia ha interessato in prima misura il comparto delle "Macchine e attrezzature industriali, mezzi di trasporto" che ha subito una riduzione rilevante delle vendite pari a -20,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Tale performance negativa è attribuibile essenzialmente alla diminuzione di oltre il 30% delle vendite di "Attrezzature industriali, macchine e loro parti", controbilanciata solo parzialmente da un lieve incremento delle vendite di "mezzi di trasporto", pari al 2,6%. Il secondo comparto in ordine d'importanza è risultato, nel periodo gennaio-giugno 2010, quello dei "Vari prodotti industriali" le cui vendite sono diminuite su base annua del -13,1%.



In particolare, le vendite di *Abbigliamento e accessori*, la voce più importante dell'export italiano in Grecia, si sono attestate a 191 milioni di euro evidenziando un calo del -14,5% su base annua ed una diminuzione del -0,2% della quota di mercato, attualmente pari all'8,2%.

Il terzo comparto in ordine d'importanza è risultato, sempre nello stesso periodo di riferimento, quello dei "Prodotti industriali classificati per materie prime" che costituisce il 18,9% del totale delle importazioni greche dall'Italia. Circa un quinto delle vendite italiane di tale comparto è rappresentato dai "manufatti di metallo" che nel primo semestre dell'anno si sono ridotte del -13,1%.

Seguono poi i comparti dei "Prodotti chimici e affini", dei "Prodotti agro-alimentari e animali vivi" e dei "Minerali e combustibili" con valori rispettivamente di 426 milioni di euro (-7,8%), 260 milioni di euro (-9,1%) e 72 milioni di euro (+40,5%). Un ruolo marginale per quanto concerne il volume degli acquisti ellenici dall'Italia è rappresentato dai comparti "Materie prime non alimentari, eccetto combustibili", "Bevande e tabacco" e "Oli e grassi animali e vegetali" che insieme rappresentano appena il 2,5% del totale delle esportazioni italiane verso la Grecia.

Composizione merceologica delle importazioni italiane dalla Grecia nel primo semestre 2010

I dati forniti dall'Autorità Ellenica di Statistica riferiscono che nel primo semestre 2010 la struttura merceologica delle esportazioni greche verso l'Italia ha interessato in prima misura il comparto dei "Prodotti industriali classificati per materie prime", le cui vendite, pari a 223 milioni di euro, hanno rappresentato il 28% del totale delle esportazioni greche; in evidenza, la categoria dei "Metalli non ferrosi" che nel periodo di riferimento sono incrementati su base annua del 44,8%.

Segue il comparto dei "Prodotti agro-alimentari e animali vivi" (197 milioni di euro), in particolare da *Pesci, crostacei e molluschi*, che hanno evidenziato un incremento, anno su anno, dell'8,2%. Le esportazioni dei comparti dei "Prodotti chimici e affini" e delle "Materie prime non alimentari, eccetto combustibili" hanno registrato incrementi rispettivamente del 18,7% e del 38,7%.

In controtendenza i settori degli "Oli e grassi vegetali e animali" (-23,9%), dei "Minerali e combustibili" (-46,75%) e dei "Vari prodotti industriali" (-21%).



INVESTIMENTI – INFRASTRUTTURE – GRANDI OPERE

Nei prossimi 5 anni previsti in Grecia investimenti per 67 miliardi di euro

Secondo quanto riferisce uno studio condotto dalla “Eurobank Equities”, nei prossimi cinque anni saranno investiti in Grecia 67 miliardi di euro. Di questi, 37 miliardi interesseranno il settore dell’energia, 13 miliardi la gestione delle risorse naturali, il miglioramento della qualità dell’ambiente e dei centri urbani, 10 miliardi le infrastrutture portuali e aeroportuali, 5 miliardi il settore turistico e dei giochi d’azzardo e 2 miliardi la gestione delle risorse idriche.

ENERGIA. Investimenti privati per 2 miliardi di euro nelle fonti alternative di energia

La “Regulator Authority for Energy” (RAE), controllata dal Vice Presidente del Governo ellenico sig. Th. Pagalos, dopo aver valutato positivamente i progetti presentati da alcune imprese private, ha concesso loro le licenze per la costruzione di impianti per la produzione di energia verde.

Tali progetti riguardano:

- ✓ due impianti di produzione di energia alternativa di 5 MW il cui costo stimato e' di 15 milioni di euro che saranno realizzate dalla “SUN RAY”;
- ✓ un impianto di 700 MW dal costo di circa 1,5 miliardi affidato all'impresa “ROKAS”;
- ✓ la costruzione a Creta da parte della “EDF IBRIKA” di stazioni per la produzione di energia ti tipo ibrido di capacità 100 MW il cui costo stimato e' pari a 500 milioni di euro;
- ✓ un impianto di 36 MW che sarà realizzato a Creta dalla “ELLAKTOR” per un costo di circa 67 milioni di euro ;



ITALIA



Istituto nazionale per il Commercio Estero
Sezione Sviluppo Scambi dell'Ufficio Commerciale
dell'Ambasciata d'Italia in Atene

- ✓ un parco eolico nell'isola di Skyros di 330 MW;
- ✓ un parco eolico da realizzare nelle Cicladi di 400 MW.

ENERGIA. 400 milioni di euro per la costruzione di un deposito per il gas naturale a Kavala

Prende sempre più concretezza il progetto relativo alla trasformazione della vecchia cava, situata in prossimità di Kavala, in deposito di gas naturale in grado di contenere 1 miliardo di metri cubi di tale combustibile gassoso. Il progetto, che richiede investimenti di circa 400 milioni di euro, creerà 300 nuovi posti di lavoro.

ENERGIA. 130 milioni di euro per l'ampliamento della rete di trasporto del gas nel Peloponneso

Nei prossimi giorni sarà pubblicato il bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori di ampliamento della rete di trasporto del gas naturale dalla località A. Theodori fino a Megalopoli, nel Peloponneso. Il costo stimato dell'intervento, la cui costruzione avrà inizio nei primi mesi del prossimo anno, è pari a 130 milioni di euro.

ENERGIA. 82,8 milioni di euro per il collegamento elettrico tra Eubea e Attica

La "Regulator Authority for Energy" (RAE) ha approvato il progetto che prevede il collegamento elettrico tra l'isola di Eubea e la regione dell'Attica tramite il posizionamento di cavi sottomarini. Il progetto, che sarà realizzato in partenariato pubblico-privato, è stimato in circa 82,8 milioni di euro. Il soggetto privato si occuperà del progetto, dei materiali e della costruzione della parte sottomarina, sostenendone i costi, mentre il soggetto pubblico, la PPC, sosterrà tutti gli oneri, compresi quelli finanziari, per i lavori da effettuare in superficie.

ENERGIA. 50 milioni di euro per la costruzione di un parco fotovoltaico a Creta

Il "Consorzio verde", costituito dall'associazione delle Banche di Creta, la Post Bank e la T Bank (ex Aspis Bank), ha reso noto che nei prossimi mesi investirà la somma di oltre 50 milioni per la costruzione, nell'isola, di un parco fotovoltaico di potenza pari a 80 KW.

INFRASTRUTTURE STRADALI. 312 milioni di euro per la realizzazione di 4 assi stradali

Il Presidente e Amministratore Delegato della "Egnatia SA", sig. Tassos Mouratidis, ha comunicato che nell'arco di 12 mesi saranno bandite 4 gare per l'aggiudicazione dei lavori di altrettanti tratti stradali, la cui realizzazione richiede un investimento totale di 312 milioni di euro. Gli assi stradali toccheranno le seguenti località: Statista, Ieropighi, Krystalopighi, Ardano, Ormenio, Niki Florinas, Kosan e Larissa. Entro dicembre verrà bandita la prima gara che interesserà la tratta Ardano-Ormenio, di lunghezza pari a 38 km, il cui costo di realizzazione è stimato a 80 milioni di euro.

INFRASTRUTTURE. Reppas auspica la realizzazione di opere infrastrutturali a Salonicco

Il Ministro delle Infrastrutture, Trasporti e Reti, sig. D. Reppas, in un recente intervento, ha elencato una serie di opere infrastrutturali di cui necessiterebbe la città di Salonicco nel breve periodo. Tali interventi interessano: l'ampliamento della metropolitana (direzione Kalamaria) con l'aggiunta di una stazione nella zona di Mikra; la realizzazione di una serie di ferrovie leggere per collegare Salonicco agli altri centri urbani della Macedonia Centrale; la costruzione di un nuovo centro fieristico da edificare nella zona di Sindos; la ristrutturazione di alcuni spazi dell'attuale centro fieristico.

AMBIENTE. 116,4 milioni di euro per un impianto di trattamento rifiuti in Macedonia

Entro il prossimo mese di ottobre sarà avviata la procedura per l'individuazione del soggetto privato che collaborerà, insieme al locale Ente di gestione, alla costruzione nella Macedonia Occidentale di un'unità di trattamento rifiuti. Il progetto, che sarà realizzato in partenariato pubblico-privato, e' stimato in circa 16,4 milioni di euro.

PORTI. Opere infrastrutturali per 8,6 milioni di euro nel Porto di Aighio

A breve verrà bandita la gara internazionale, con procedura aperta, per l'assegnazione della seconda tranche dei lavori relativi alla costruzione di opere infrastrutturali nel Porto di Aighio, situato nel Peloponneso. Il costo stimato dell'opera e' di 8,6 milioni di euro che saranno finanziati a valere sui fondi strutturali dell'Unione Europea.

PORTI. Approvato il progetto per l'ammodernamento di 7 porti in Grecia

La "Commissione di Progettazione e Sviluppo dei Porti" ha approvato il progetto che prevede l'ammodernamento di 7 importanti porti della Grecia, precisamente: Patrasso, Igoumenitsa, Iraklio (Creta), Egina, Katakolo, Korinto e Alessandropoli. Il finanziamento del progetto, come riferisce il Segretario della commissione, sig. G. Vlachos, e' garantito dai fondi strutturali dell'Unione europea.

SETTORI E SERVIZI

BANCARIO. La Banca Nazionale di Grecia aumenta il proprio capitale di 2,8 miliardi di euro

La Banca Nazionale ellenica avrà un ruolo da protagonista nel sistema bancario locale dopo la decisione del Consiglio di Amministrazione di incrementare il proprio capitale di 2,8 miliardi di euro. Tale importo avrà origine in parte dall'aumento del capitale sociale e da un prestito obbligazionario (1,8 miliardi di euro) ed in parte dalla vendita, fino ad un massimo del 20%, della filiale della "Banca Finansbank" in Turchia, che verrà effettuata tramite gara internazionale.

BANCARIO. L'"Eurobank" rafforza la sua presenza in Turchia

Il gruppo Eurobank ha annunciato di voler espandere la propria presenza in Turchia tramite la sussidiaria "Eurobank Tefken", della quale possiede il 70% delle azioni. La Tekfen ha dichiarato che la rete delle filiali della banca dovrà essere incrementata dalle attuali 50 filiali alle 80 nel 2011, 110 nel 2012, 140 nel 2013 e 200 nel 2014, con lo scopo strategico di raggiungere da 250 a 300 filiali entro la fine della decade, in considerazione della dimensione del mercato e delle buone prospettive di crescita del Paese.

GRANDE DISTRIBUZIONE. Apre a novembre il nuovo centro commerciale "Athenian Capitol"

Il prossimo 29 novembre, il centro commerciale "Athenian Capitol" aprirà i battenti nel cuore della capitale, tra Via Ioulianou e Via III settembre. La struttura, che si estenderà su una superficie di 30.000 mq, ospiterà anche il Museo Ellenico delle Autovetture.



ITALIA



Istituto nazionale per il Commercio Estero
Sezione Sviluppo Scambi dell'Ufficio Commerciale
dell'Ambasciata d'Italia in Atene

L'investimento, il cui costo ammonta a 45 milioni di euro, consentirà ai 3,6 milioni di visitatori annui, stimati, di coniugare commercio, cultura e tempo libero.

GRANDE DISTRIBUZIONE. Funziona il sodalizio commerciale tra “Public” e “Notos Galleries”

L'esperimento di riunire gli sforzi commerciali e gestionali dei due grandi colossi della distribuzione dei prodotti di moda e bellezza, “Public” e “Notos Galleries”, finalizzato ad incrementare le vendite, sta ottenendo risultati davvero incoraggianti. Sono molti, infatti, i visitatori attratti dal grande Mall, ritenuto il più innovativo del sud-est Europa, situato nel centro di Salonicco ed esteso su una superficie di 12.000 mq. ripartita su 9 piani.

INDUSTRIA. “Vivartia” acquisisce il 57,8% delle azioni della “Megval” per 77 milioni di euro

La “Vivartia Holdings SA” ha reso noto di aver stipulato un contratto preliminare relativo all'acquisto delle quote di maggioranza della “Megval SA”, la più importante industria casearia del nord della Grecia. L'accordo prevede il passaggio alla Vivartia di almeno il 57,8% del capitale della Megval, tramite la consociata “Delta Foods SA”. Secondo le previsioni del management del gruppo Vivartia, il nuovo gruppo, che origina dall'unione della Delta e della Megval, fatturerà intorno ai 640 milioni di euro, 500 sul mercato interno e 140 su quello estero.

TURISMO. Le statistiche aeroportuali dimostrano che il turismo ha tenuto la crisi

Secondo quanto riferisce la Federazione delle imprese turistiche elleniche, la corrente stagione turistica ha dato buoni risultati, sebbene le previsioni di inizio anno fossero piuttosto negative, come dimostrano le statistiche relative agli arrivi presso i principali 13 porti del Paese. Infatti, nel periodo gennaio-agosto 2010 sono transitati nei maggiori scali 7.888.228 passeggeri, circa il -1,02% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (7.969.281). Il mese più proficuo, in quanto a numero di arrivi, è stato agosto con 1.991.410 passeggeri.

Le principali zone destinarie del flusso turistico sono state nell'ordine: Santorini, il cui flusso è incrementato del 21,8% anno su anno, Cefalonia (11,9%), Kos (10,1%), Rodi (9,2%), Zante (2,9%), Samo (0,5%) e Skiathos (0,4%).

TURISMO. In aumento il numero di turisti provenienti da Russia, Israele e Serbia

Secondo quanto riferiscono gli esperti, il settore turistico in Grecia ha ottenuto una buona performance estiva nonostante le negative previsioni di inizio anno legate alla crisi economica del Paese. L'isola di Kos, nel Dodecaneso, ad esempio, ha registrato nel mese di agosto un incremento delle presenze di circa il 10,2% rispetto a quelle dell'agosto 2009; l'isola è stata letteralmente invasa da turisti provenienti da Israele (3.844 rispetto ai 326 dell'anno precedente) e dalla Russia. La Grecia settentrionale, sempre nel mese di agosto, è stata, invece, la meta di 432.000 turisti provenienti dalla Serbia, circa il 30% in più rispetto a quelli registrati nell'agosto 2009.

TURISMO. La Ryanair apre una nuova rotta da Roma a Rodi

Il Direttore Marketing della compagnia low-cost irlandese Ryanair, sig.ra Ida Buonanno, ha comunicato che a partire dal prossimo 1 dicembre sarà inaugurata la nuova tratta aerea Roma (aeroporto Ciampino) – Rodi, con cadenza bisettimanale (mercoledì e domenica) che garantirà anche la creazione nell'isola di 30 nuovi posti di lavoro. A breve, dunque, saranno tre i collegamenti aerei tra Rodi e l'Italia: Milano, Pisa e Roma.



ITALIA



Istituto nazionale per il Commercio Estero
Sezione Sviluppo Scambi dell'Ufficio Commerciale
dell'Ambasciata d'Italia in Atene

EVENTI

L'ICE di Atene organizza una missione imprenditoriale a Nola

Nell'ambito della consolidata collaborazione con il distretto "CIS/Interporto/Vulcano", situato a Nola in prossimità di Napoli, l'ICE di Atene ha organizzato, per il periodo 10-13/10/2010, una missione imprenditoriale nella frazione partenopea di 66 operatori economici, provenienti da varie aree della Grecia, principalmente Atene e Salonicco, attivi nel settore dell'abbigliamento, degli accessori per la moda e delle calzature.

L'Accademia della Scala di Milano ad Atene

Dal 21 ottobre 2010 al 24 febbraio 2011 avranno luogo presso la Fondazione Theocharakis di Atene 5 concerti di musica classica dell'Accademia della Scala di Milano. La campagna concertistica si svolgerà sotto il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia e rientrerà tra gli eventi culturali dedicati al 150° anniversario dell'unità nazionale. Per maggiori informazioni contattare il sito web: www.thf.gr.

II NOTIZIARIO E' CURATO DA:

Giuseppe Giacalone Responsabile dell'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata d'Italia in Atene
Antonello Canale Direttore dell'Ufficio ICE in Atene

IN REDAZIONE:

Daniela Malaspina Addetto commerciale dell'Ambasciata d'Italia in Atene
Tecla Cusupi Trade Analyst dell'Ufficio ICE in Atene
Jacopo Noventa Stagista presso l'Ambasciata d'Italia in Atene